

Linee strategiche per l'attività della casa di Quartiere denominata “Centro ricreativo socioculturale Stella”

La definizione delle linee strategiche è conseguente ad alcune valutazioni di base:

1. Analisi del contesto territoriale di riferimento
2. Analisi della struttura e delle sue potenzialità
3. Analisi dell'attuale composizione dei soci

Indicazione di obiettivi da conseguire:

- definire e centrare l'attenzione sull'utenza di riferimento (attuale e potenziale) in termini non generici
- individuarne i bisogni specifici e le potenzialità
- favorire la presenza e l'uso della struttura da parte di altre associazioni, con attività coerenti con le specificità individuate

Analisi del contesto territoriale di riferimento

Il Centro Stella è collocato in una zona residenziale del Quartiere Santo Stefano, zona caratterizzata dalla presenza di una popolazione in percentuale anziana e molto anziana, con prevalenza di donne, spesso molto sole, ma in condizioni economiche non troppo disagiate e con discrete competenze e interessi culturali.

La presenza di persone immigrate è per lo più collegata ad attività di badanti e colf, mentre non si rileva una presenza significativa di nuclei famigliari stranieri.

Il collegamento con la Caritas situata presso la vicina Parrocchia degli Alemanni ha segnalato gravissime situazioni economiche di famiglie o singoli individui, ma si tratta soprattutto di persone provenienti da aree urbane molto distanti.

Analisi della struttura

Il Centro è collocato al primo piano di una palazzina in via Savioli ed è dotato di ascensore.

Al piano terra opera il centro Diurno Savioli.

Lo spazio a disposizione delle attività è limitato, ossia un salone di mq 72, utilizzato in modo polivalente e flessibile (da sala gioco, a palestra, a sala conferenze, sala per le feste e i pranzi, teatro ecc) e una saletta di lettura di mq. 30, dotata di televisione,

adatta anche per la visione di film. Vi è poi una cucina office, molto attrezzata, usata come laboratorio di cucina, per preparare merende, pranzi o spuntini per i soci, mentre non si dispone di un bar specifico. Inoltre manca uno spazio da adibire a ripostiglio.

Il Centro è attiguo ad un giardino pubblico, di recentissima apertura, per la gestione del quale si è impostato un patto di collaborazione con il Quartiere Santo Stefano.

Analisi dell'attuale composizione dei soci.

Attualmente i soci iscritti sono circa 400, di cui l'80% sono donne, mentre la presenza di soci al di sotto dei 25 anni è quasi inesistente. Età media prevalente: dai 60 agli 80 anni.

Indicazione degli obiettivi da conseguire:

- focalizzare l'attenzione su questa utenza di riferimento, individuandone i bisogni e le potenzialità. Pertanto le azioni poste in essere si propongono di:

- contrastare la solitudine di persone prevalentemente anziane, creando un luogo accogliente e affettuoso, con molteplici iniziative di carattere ricreativo, culturale, corrispondenti a diverse attitudini e interessi manifestati da gruppi di soci e rendendo il più possibile i soci stessi protagonisti e promotori delle iniziative; un esempio è l'organizzazione di attività estive contro la solitudine delle persone anziane e fragili, nei mesi di giugno e luglio (attività ludico-informative), seguite dal pranzo fatto a turno da soci volontari;

- promuovere il benessere psicofisico degli anziani, anche in collaborazione con la UISP e con l'Associazione Percorsi, che tramite convenzione opera presso il centro e ha come obiettivo statutario la promozione di corretti stili di vita. Pertanto vengono promosse molte attività motorie, attività laboratoriali creative, conferenze su tematiche della salute ecc...;

- sviluppare azioni di solidarietà sociale favorendo l'uso gratuito degli spazi da parte di Associazioni nonprofit e promuovendo la raccolta fondi per finalità benefiche anche mediante tornei di burraco e l'organizzazione di pranzi.

– favorire la partecipazione e la presenza di altre associazioni che propongono attività coerenti con questi obiettivi, compatibilmente con la potenzialità della struttura

e le esigenze organizzative, regolandone l'eventuale uso per una presenza non occasionale attraverso lo strumento della convenzione, in cui siano indicati finalità, diritti e doveri organizzativi e finanziari.

La gestione del giardino Savioli potrà costituire una ulteriore opportunità per stabilire relazioni con generazioni più giovani, per organizzare eventi, occasioni multiculturali, arricchendo le prospettive di scambio e integrazione intergenerazionale, senza determinare squilibri con la gestione del Centro stesso.